I.C. "Rita Levi Montalcini"
SPEZZANO ALBANESE (CS)
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SPEZZANO ALBANESE (CS)
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado ad indirizzo Musicale
VIA VIGNALE, SNC – 87019 SPEZZANO ALBANESE (CS)
COD. FISC. 94018300783 – COD. MECC. CSIC878003 -tel. e fax 0981.953077
www.icspixana.edu.it - e-mail: csic878003@istruzione.it - p.e.c.: csic878003@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

2025/2026

Istituto Comprensivo " R. Levi Montalcini" Spezzano Albanese (CS)

La nostra idea di inclusione mira a riconoscere la rilevanza della **piena partecipazione** alla vita scolastica da parte di **tutti** gli alunni.

BES e Index per l'Inclusione

Disabile o BES non è l'individuo, ma la situazione che, *non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche,* ***ne privilegia alcuni a scapito degli altri. Index****, interpreta le* ***difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*** *che possono "dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socioeconomiche che influenzano le loro vite"."*

BES, ICF e MIM – Le normative e le procedure adottate

Nell' ICF (International Classification of Functioning) viene sottolineato che le difficoltà degli studenti non sono assolute ma risiedono nell'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente, quale esso sia (extrascolastico: contesto sociale e familiare, scolastico: docenti, contesto scuola, richieste e risorse disponibili, ecc.). E' pertanto di fondamentale importanza che la scuola riconosca le caratteristiche dei propri alunni, rispondendo ad un bisogno di personalizzazione degli apprendimenti, con l'ottica di predisporre un ambiente apprenditivo che supporti e non ostacoli le difficoltà e i bisogni dello studente. In osservanza alla Legge Quadro 104/92, alla Legge 170/2010, al DM 5669/2011, al D.M. 27 dicembre 2012, del CM 6 marzo 2013, della Nota del 27 giugno 2013 n. 1551[1], comprese le Linee Guida per gli Alunni con DSA e D.L. n.66/2017 integrato dal D.L.n.96/2019 e il

[1] Compresa tutta la legislazione vigente a favore di una personalizzazione degli apprendimenti.

D.I.n.182/2020, ogni scuola è chiamata ad "***elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES****,* da redigere secondo le indicazioni di legge, che contenga tutte le indicazioni utili e funzionali per garantire il processo inclusivo all'avvio del nuovo anno scolastico*:*

Nel mese di SETTEMBRE di ogni anno:

1.	Nomina da parte della DS della Referente area Inclusione dell'Istituto Comprensivo
2.	Per tutti gli alunni già conosciuti e individuati dai Cdc /Team docenti nel corso dell'a.s., si applicano tutte le prassi contemplate nel suddetto documento.
3.	IL DS valuta le proposte della FS-Inclusione e assegna le risorse di sostegno alle relative classi con alunni con disabilità. Ricorda al Collegio Docenti obiettivi e attività contenuti nel PAI previsto per l'anno scolastico in corso 2025/2026.
4.	Presa visione della documentazione relativa ai seguenti alunni: alunni con disabilità, alunni con nuove certificazioni DSA e alunni con difficoltà e problematiche attinenti all'area dello svantaggio. Il tutto a cura dei docenti dell'Istituto.
5.	Scuole Primarie dell'Istituto: avvio dell'osservazione generale relativa al Protocollo per lo Screening precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento a partire dalla fine della seconda primaria, mentre quella di discalculia dalla fine della terza primaria.

- **Nel mese di OTTOBRE di ogni anno scolastico:**

1. Formulazione dei PEI definitivi entro il 31 ottobre di ogni a.s. a cura dei GLO(Decreto Legislativo 66/2017,art.7,comma 2, lettera g) I Pei dovranno poi essere allegati ai verbali di consiglio di classe e di interclasse ed inseriti in copia digitale nella cartella appositamente allestita dalla segreteria della scuola. Per eventuali deroghe che rientrano nella normativa, il tempo sarà fino a fine novembre

2. Rilevazione periodica nei consigli di classe, sezione e intersezione dei dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali a cura dei CdC/Team docenti per ciascuna classe; i Coordinatori di Classe per le scuole secondarie e dei segretari di Interclasse per le scuole primarie che avranno cura di verbalizzare i dati per la compilazione successiva della griglia sintetica di Istituto a cura della FS Inclusione.

3. Alunni con BES già conosciuti dai docenti di classe: compilazione dei PDP **entro il mese di novembre di ogni anno.**

4. A tale scopo si **CHIARISCE** che in presenza di documenti redatti da specialisti clinici attestanti che gli alunni stanno percorrendo l'**iter valutativo-diagnostico per la certificazione di un qualsiasi disturbo** (per DSA o appartenente alla sfera dei DES-

Disturbi Evolutivi Specifici) i CdC/Team docenti, in attesa di ricevere la certificazione diagnostica finale, **sono tenuti** a redigere anche in questi casi il PDP, rilevando, valutando ed elaborando per gli alunni un adeguato intervento didattico che permetta di controbilanciare le carenze funzionali determinate dai vari disturbi ed assicurare il successo formativo di tali alunni (L.27/12/12 sugli Alunni con BES e successive integrazioni).

5. **Protocollo Screening precoce DSA e Disturbi del Neurosviluppo**: inizia la fase osservativa generale prevista nel Protocollo per lo screening precoce delle difficoltà di apprendimento per gli alunni a partire dalle classi seconde delle primarie di Istituto.
6. **Qualsiasi documento redatto** (PEI, PDP) dai consigli di classe e dai team docenti, **dovrà essere allegato al verbale di consiglio o al verbale di interclasse**.

N.B.
LE RIVALUTAZIONI DIAGNOSTICHE PER DSA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERMINALI E, SPECIFICATAMENTE, PER ALUNNI DI CLASSE TERZA SECONDARIA DI I°GRADO, POSSONO ESSERE PRESENTATE DI NORMA DALLA FAMIGLIA ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO onde permettere ai CdC/Team docenti l'adozione di adeguate misure didattiche che supportino gli alunni nel corso dell'anno scolastico**.** Tuttavia, la Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, all' art. 1, comma 3, stabilisce che: "La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. **Fa eccezione la prima certificazione diagnostica**, **che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene"**.

Tutte le certificazioni diagnostiche eventualmente consegnate dalle Famiglie a singoli Insegnanti del nostro Istituto, **dovranno da questi ultimi essere consegnate in copia** alla Segreteria Alunni che le notificherà alla FS-Inclusione onde permettere l'integrazione degli elenchi previsti e che potrà inoltre suggerire ai CdC/Team docenti l'adozione del PDP.

- **Nel mese di NOVEMBRE di ogni anno scolastico:**

- **Alunni con Bes iscritti nelle classi prime secondarie di I°grado o che provengono da altro Istituto scolastico: compilazione del PDP entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.**
- **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo**: continua l'osservazione sistematica delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di ogni ordine. Si precisa che per le difficoltà rilevate nella scuola dell'Infanzia non è previsto invio ai servizi specialistici per un sospetto disturbo specifico dell'apprendimento,mentre,è possibile a partire dalle classi prime e seconde, per le terze delle primarie di Istituto per sospetto discalculia. Resta sempre valido un periodo di attività di potenziamento attivato per 6 mesi, se alla fine di tale periodo gli interventi dovessero risultare inefficaci viene predisposta una comunicazione scritta per i familiari che dovrà descrivere in modo dettagliato sia le difficoltà osservate nel percorso di apprendimento sia le attività di potenziamento condotte(Allegato A)Regione Calabria-Giunta Regionale Deliberazione n. 251 della seduta del 29 maggio 2023-L 170/2010 e L.R. n. 10/2012-Approvazione "Linee guida operative per la diagnosi e la gestione dei soggetti con DSA".
- **Monitoraggio CAI(Commissione Accoglienza e intercultura)Inclusione alunni Stranieri**
- **Incontri GLO per implementazione dei PEI E PDP. Monitoraggio con il supporto delle figure specialistiche del servizio sanitario del distretto**

- **Nel mese di GENNAIO di ogni anno scolastico:**

- **DAL 15 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO TUTTI I GLO COMPILERANNO LA VERIFICA INTERMEDIA CONTENUTA NEI PEI ALUNNI E I DOCENTI DI SOSTEGNO** in servizio nell'Istituto Comprensivo ne **INSERIRANNO una copia NELL'APPOSITA cartella depositata in segreteria.**
- **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo**: attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

- **Nel mese di Febbraio/ Marzo di ogni anno scolastico:**

- **Rilevazione di tutte le nuove iscrizioni di alunni con disabilità per il futuro anno scolastico**
- **Entro il 15 febbraio di ogni anno, i docenti di sostegno, sentito il parere dei CdC/Team docenti, compileranno l'apposita griglia per la rilevazione dei bisogni e la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo da richiedere per il futuro anno scolastico e la inoltreranno alla FS-Inclusione (Allegati C e C1 del nuovo modello PEI).**
- **La FS-Inclusione inoltrerà al DS apposita tabella sintetica di rilevazione dei bisogni con la quantificazione delle ore di supporto didattico-educativo per il futuro a.s.**
- **Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo**: adozioni di pratiche ed attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto

- **Nel mese di Marzo di ogni anno:**

Fino a nuove comunicazioni:
sulla base delle certificazioni diagnostiche prodotte, delle nuove iscrizioni, delle indicazioni emerse e dalle tabelle fornite dalla FS-Inclusione, il Dirigente Scolastico procederà alla:

- **COMPILAZIONE e RICHIESTA ORE DI SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DISABILI SULLA PIATTAFORMA SHAREPOINT dell'Ufficio Provinciale (secondo la tempistica indicata annualmente da tale Ufficio)**
- **INOLTRO delle richieste per l'erogazione di ore di supporto educativo per il futuro anno scolastico ai Comuni di residenza degli alunni disabili**
- **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo**: continua l'attività di potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.

- **Nel mese di maggio di ogni anno scolastico:**

1. **Protocollo Screening precoce DSA**: attività di osservazione sistematica dopo il potenziamento delle difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto.
2. **Entro il 15 MAGGIO la Referente DSA TRASMETTE LE GRIGLIE DI RILEVAMENTO FINALE DEGLI ALUNNI CON BES ALLA FS Area Inclusione CHE PROVVEDE A**

STILARE LA GRIGLIA SINTETICA DI ISTITUTO E A PROPORRE UNA BOZZA DI PAI DA SOTTOPORRE AL GLI

3. **Dall' 1 al 30 MAGGIO E COMUNQUE NON OLTRE LA PRIMA SETTIMANA DI GIUGNO, i Consigli di classe, compilano la VERIFICA FINALE** contenuta nei **PEI (nuovo modello Pei)** relativi a ciascun alunno disabile che proporranno ai rispettivi **GLO** per l'opportuna condivisione e sottoscrizione delle richieste per le risorse didattiche ed educative. Copia digitale della Verifica Finale contenuta nel nuovo modello PEI viene allegata al verbale di CdC/Interclasse; gli insegnanti di sostegno ne **INSERISCONO UNA COPIA nell'apposita cartella predisposta dalla segreteria. dalla FS-Inclusione. Per gli alunni con disabilità di terza media,** i Consigli di classe predispongono l'apposita **RELAZIONE D'ESAME,** contenente tutte le indicazioni e i criteri richiesti dal CdC per assicurare loro la continuità ed uniformità delle modalità di verifica e valutazione adottate nel corso dell'anno, allo scopo di metterli in condizione di superare serenamente questa importante tappa formativa.
Gli alunni DVA delle classi terze delle secondarie di I° grado, dispensati da una o più prove Invalsi o che hanno sostenuto una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di Invalsi. In tali casi, sarà cura dei Consigli di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione, che verranno raccolti in tempo utile.
4. I CdC/Team docenti avviano la progettualità atta a garantire il corretto raccordo/passaggio negli anni ponte tra gli alunni con disabilità in passaggio nell'Istituto o in uscita verso la secondaria di 2°grado..
5. **NEL MESE DI MAGGIO/GIUGNO**
6. **, IL GLI** SI RIUNISCE E **RIFLETTE SULLA PROPOSTA DI PI (Piano Inclusione) per il nuovo a.s.,** DEFINENDOLA NELLA SUA VERSIONE FINALE, CHE PROPORRA' ALL'APPROVAZIONE DEL CAPO D'ISTITUTO**.**
7. **IL CAPO D'ISTITUTO,** VALUTATA LA PERTINENZA E CONGRUITA' DEL DOCUMENTO PRODOTTO DAL GLI**, NE APPROVA LA PRESENTAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI** PER L'OPPORTUNA ASSUNZIONE A **DELIBERA.**
8. EVENTUALE **INTEGRAZIONE DATI DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ SULLA PIATTAFORMA SHAREPOINT** (SEGUENDO APERTURA DETERMINATA DALL'UST)

- **nel mese di maggio/giugno di ogni anno scolastico:**

1. **Protocollo Screening precoce DSA/Disturbi del Neurosviluppo**: il Case Manager, dopo specifica riflessione con il Team Docenti, segnala alle Famiglie il persistere di particolari difficoltà di apprendimento per gli alunni delle classi prime e seconde delle primarie di Istituto e, qualora ritenuto necessario, propone l'invio ai Servizi di NPI per un approfondimento.
2. **IL DIRIGENTE/LA FS INCLUSIONE PROPONE il PI al COLLEGIO DOCENTI**
3. **Il COLLEGIO DOCENTI ASSUME il PI CON SPECIFICA DELIBERA**

4.	**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO NE APPROVA L'INSERIMENTO NEL POF/PTOF**
5.	**TRASMISSIONE DATI E RICHIESTE all'UST/USR (A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO)**
6.	**Per tutte le nuove iscrizioni, le Commissioni per la Formazione delle classi stileranno un calendario di incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni nel mese di giugno/primi di settembre onde procedere alla raccolta delle informazioni utili a formare le nuove classi. (a cura di: DOCENTE/INS.SOS., EDUCATORE E CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI)**

Piano annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2025-2026

Istituto Comprensivo "R. Levi Montalcini"

Spezzano Albanese (CS)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3		
minorati vista	1	
minorati udito		
Psicofisici	19	
2. disturbi evolutive specifici		
DSA	13	
ADHD/DOP	1	
Borderline cognitivo		
Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		
Linguistico-culturale	3	
Disagio comportamentale/relazionale		
Altro – Svantaggio educativo-didattico+socio-culturale	3	
Totali	39	
% su popolazione		
N° PEI redatti dai GLO+1 PEI Provvisorio	21	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria --- N° di PDP redatti dai Consigli di classe	14 --- 6	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo /	/ SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC(Assistente Educativo Culturale)		NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali /		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,	**REFERENTE DSA, BES**	SI
Psicopedagogisti e affini	**Lo Pscicologo a scuola per attività di formazione e prevenzione.**	NO
Docenti		SI
Altro:	Assistenti alla Comunicazione	SI
Altro:	Mediatori linguistici	NO, servizio richiesto.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Specializzazione Polivalente)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

- La scuola ha stilato il progetto denominato “Sportello di ascolto per l’Inclusione” i cui destinatari saranno: Le famiglie con disagio e simili; Le famiglie degli alunni stranieri di recente immigrazione; I docenti dell’Istituto Comprensivo “ R. Levi Montalcini” di Spezzano Albanese. Gli interventi saranno mirati all’attivazione dello sportello informativo,orientativo e di sostegno per le famiglie e per i docenti con la stessa tipologia di alunni; Attivazione dello sportello informativo-orientativo e di sostegno per le famiglie straniere che si trovano nel nostro territorio,e ancora supporto alla gestione di un primo contatto con i servizi socio-sanitari del territorio. Per gli alunni stranieri della nostra scuola supporto ai percorsi di inclusione e integrazione attraverso la facilitazione all’accesso alla biblioteca scolastica.

-Ha anche aderito al progetto sulla realizzazione della biblioteca fornita non solo di libri cartacei ma anche digitali come supporto per lo studio, in quanto la narrazione vocale,da sempre veicolo culturale, trova nella rete una piattaforma ideale per far arrivare le conoscenze ai bambini che hanno disturbi specifici dell’apprendimento come i dislessici.

Ha presentato il progetto per l’Inclusione a.s. 2025-2026 , progetto attuativo volto a garantire il diritto allo studio e all’Inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nel rispetto del DPR 81/2009, art.2 che prevede la formazione delle classi con un numero di alunni pari a 20 con la presenza di alunni con disabilità.

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Rapporti con Equipe multidisciplinare-ASL territoriale	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,	NO
	ecc.)Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	NO
	Altro:	

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92

Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**

Attività di accoglienza d'Istituto.	- Presenza dell'Equipe Multidisciplinare. -Presenza degli operatori di assistenza alla comunicazione. -Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. -Adozione di strategie valutative coerenti con prassi inclusive. -Comunicazione aperta scuola - famiglia. - Ambiente scuola inclusivo.	-Rafforzare la comunicazione sul sistema delle buone prassi ambito Inclusione. -Necessità di materiale strutturato e di facile consumo. -Ambienti idonei per attività didattiche di laboratorio; laboratori creativi- espressivi, psicomotricità, e musico terapia, ecc. -Potenziamento di ore aggiuntive di figure specializzate da affiancare agli insegnanti di sostegno e curriculari
Predisposizione PEI con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe	Affinità nella composizione dei *team* dei docenti. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	Monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico educative dell'alunno,anche per quanto riguarda la presenza di figure specialiatiche da affiancare agli insegnanti di sostegno sia dentro che fuori della classe.
Coinvolgimento in attività didatiche ed educative	Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo- classe	

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Stesura del PDP da parte dei Consigli di Classe	Professionalità dei docenti.	/
Coinvolgimento in progetti di UDA	Presenza di LIM	Scarsa connessione alla rete wireless.
Strumentazione informatica	Presenza di LIM in tutte le classi	

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: ✓ socio-economico ✓ linguistico-culturale ✓ relazionale	Professionalità dei docenti. Partecipazione a Webinar di formazione/informazione sull'area Inclusione.	-Mancanza di uno spazio per gli alunni con disabilità per attività funzionali e rilassanti per gli alunni coinvolti; - Una scarsa pianificazione delle uscite didattiche là dove sono presenti gli alunni con disabilità. - La necessità di avere presso la sede dell'Istituto Comprensivo la presenza dell'Unità Multidisciplinare soprattutto durante gli incontri dei GLO, in modo da poter permettere a tutti i membri degli stessi gruppi la piena partecipazione senza limiti di numero così come previsto dalla normativa vigente per gli incontri presso la sede ospedaliera di San Marco Argentano.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A tal fine la Scuola intende:

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso corsi di formazione e autoformazione che abbiano come oggetto la conoscenza della Direttiva ministeriale, Direttiva che passa attraverso: strumenti d'intervento per alunni con BES , la conoscenza dell'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e le indicazioni operative da attuare nel prossimo anno scolastico.
- ✓ Avvio di percorsi per il riconoscimento precoce di possibili disturbi del linguaggio fin dalla scuola dell'Infanzia attraverso l'utilizzo di kit **pensati apposta per gli insegnanti come quello de " Il pappagallo Lallo; Identificazione precoce di difficoltà fonologiche e laboratori per lo sviluppo linguistico da 3 a 5 anni di Daniela Gallo, Giacomo Stella e Michela Bacchion (edito nel 2020, prezzo al pubblico euro 17,10. Strumenti utili per favorire il corretto sviluppo del linguaggio nei bambini in età prescolare ed eventualmente rilevare precocemente le difficoltà e in collaborazione con i genitori avviare i bambini ad accertamenti in merito.**

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- ✓ individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- ✓ personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) – Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013… "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

- ✓ **Dirigente Scolastico**: promuove iniziative finalizzate all' inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- ✓ **GLI**: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ **Funzioni Strumentali** : collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

✓ **Commissione BES**: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

✓ **IL G.L.O (Gruppo di Lavoro Operativo) con le sue competenze nella gestione dei PEI rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'Inclusione. Il PEI è discusso, approvato e verificato da questo nuovo gruppo di lavoro, costituito per ciascun alunno/a con disabilità e valido per un anno scolastico.**
La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92 come modificato dal decreto sull'Inclusione(vedi riferimento normativo aggiornato e riportato qui di seguito).

Composizione gruppo GLO

- ✓ Composto da docenti contitolari o dal Consiglio di classe ivi compreso l'insegnante specializzato
- ✓ Genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale.

Altre persone definite "figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità". L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del DS-Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria.

Esempio di figure interne all'Istituzione scolastica:

-Docenti referenti per le attività d'inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione d3el PEI (art.15,c. 8 L. 104,come modificato dal D.Lgs 96/19)

-Docenti che svolgono azioni di supporto alla classe nel quadro di attività di completamento

-Può essere prevista anche la partecipazione di collaboratori scolastici e collaboratrici scolastiche che coadiuvano nell'assistenza di base

-Tra le figure esterne all'amministrazione scolastica ,ma che operano stabilmente nella scuola ,si possono considerare le persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione nominate dall'Ente locale

-Tra le figure esterne al contesto scolastico possono prendere parte al GLO:

- Specialisti e terapisti dell'ASL;
- Specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia;
-Operatori /Operatrici dell'Ente locale soprattutto se è attivo un Progetto Individuale;
-Componenti del GIT;
- Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante al GLO se si dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

GLO E MODALITA'DI COMPILAZIONE PEI – NOTA M.I.DEL 13/10/2022,PROT 3330:

LINEE GUIDA (ALLEGATO B-3) CONCERNENTI LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' ,TENUTO CONTO DELL'ACCERTAMENTO DI CUI ALL'ART.4 DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO DEL 1992 N.104,PER L'ASSEGNAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO DI CUI ALL'ART.7 DEL D.Lgs DEL 66/17 E IL MODELLO PEI DA ADOTTARE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

PER LA REDAZIONE DEI P.E.I.: SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N.3196 /2022.REDAZIONE DEI PEI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- ✓ **Collegio Docenti**: su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
- ✓ **Docenti curriculari** : impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- ✓ Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- ✓ Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- ✓ Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti…

L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola:
- docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
-Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale.
-La funzione strumentale sull'area dell'Integrazione dell'Inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).

- Nel prossimo anno scolastico sarebbe opportuno massimizzare tutte le risorse, incluse le assistenti alla comunicazione, figure che collaborano con gli insegnanti alla costruzione ed attuazione del progetto didattico, di integrazione e di socializzazione. E' importante quindi che il lavoro degli assistenti alla comunicazione e all'autonomia venga programmato insieme con il team docenti e che nel caso si evidenzino problematiche sullo svolgimento delle relative mansioni venga tempestivamente informata la referente per l'inclusione.

- Si dovrebbe valutare la nomina di un coordinatore per le attività di sostegno alla scuola dell'Infanzia e uno per la scuola Primaria che collaborino e cooperino in sinergia con il coordinatore di sostegno della secondaria di primo grado, ciò perché ciascun ordine presenta caratteristiche e norme proprie che solo chi appartiene a quell'ordine di scuola può conoscere approfonditamente.
- Sarebbe auspicabile il coinvolgimento dei docenti di sostegno nella formulazione delle prove per classi parallele;
- Si propone l'adozione di un nuovo format per i PDP, rimane invariato il format per i PEI.
- Stilare un progetto di musico-terapia e psicomotricità.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione: Attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- ✓ Tutoring
- ✓ Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una

diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Obiettivi relativi alla didattica

- ✓ Utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici
- ✓ Sarà favorita la didattica cooperative, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (tutoring)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.
- ✓ Coinvolgimento delle A.S.P. dei Centri di Assistenza Territoriali e del CTS

Si auspica un numero congruo di risorse professionali (docenti specializzati nel sostegno)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni per una sempre più fattiva collaborazione con le famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, attraverso il progetto che riguarda lo sportello dell'Inclusione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).
Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità(CAI).

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola

- ✓ Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- ✓ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ✓ Le iniziative e gli interventi della scuola più funzionali al servizio dell'area Inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Si tratta di un punto di criticità. Per il prossimo anno il PAI prevede:

1. La continuità e il potenziamento di figure professionali come gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia
2. La scuola si impegnerà al fine di migliorare gli aspetti organizzativi e attuativi dei PEI e PDP attraverso un più funzionale e programmato utilizzo di materiale didattico strutturato, di facile consumo, facili software, sintetizzatori vocali e altro materiale a disposizione della scuola
3. Adesione al progetto biblioteca,descritto sopra
4. La creazione di uno spazio dedicato per le varie attività previste nei PEI E PDP;
5. Tutti i progetti di cui sopra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Spezzano Albanese, 27-06-2025

Approvato dal Collegio Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Cinzia PANTUSA

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale